



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Como Albate

p.zza IV Novembre, 1 – 22100 Como - Tel. 031 524656

Sito web: www.icscomoalbate.edu.it e-mail: coic81200t@istruzione.it

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'IC COMO ALBATE

VISTA la nota USR Lombardia n 578 del 13/01/2021;

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3/03/ 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26/09/2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

RICHIESTO in data 23/03/2021 il parere del Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASST Insubria di riferimento

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:



IL REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica per le scuole primarie con pasto portato da casa, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 104 del 27/04/2021.

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituita, nella pausa pranzo, la possibilità di fruire di un servizio di pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento, il consumo del pasto domestico non sarà possibile all'interno dei locali mensa, per esplicito divieto del Comune di Como e del gestore del servizio mensa.

Il personale in assistenza potrà essere docente o non docente, a seconda della disponibilità.

Il pasto sarà consumato da tutti gli alunni preferibilmente presso il proprio banco, oppure dove verrà indicato dal personale in assistenza. Le operazioni di disinfezione delle superfici saranno programmate attraverso procedure rigorose, che garantiscano l'igiene al momento del pasto e anche successivamente: il banco e la sedia verranno igienizzati sia prima sia dopo il pasto, utilizzando un detergente a base di alcol etilico 70%, senza risciacquo, che verrà passato sulle superfici e rimosso usando carta usa e getta.

Nelle classi a tempo pieno della scuola Primaria la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, è autorizzabile attraverso un modulo specifico.

L'allontanamento dalla scuola implica però la perdita di una parte del tempo scuola, destinato al pranzo comune e alla ricreazione, con funzione educativa e di socializzazione.

Il tempo mensa costituisce infatti parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche. Occorre quindi che, in caso di uscita per la consumazione del pasto, il rientro avvenga almeno 30 minuti prima della ripresa delle attività didattiche, in modo da permettere ai bambini di poter giocare insieme ai compagni nel momento della ricreazione.

I genitori dovranno sempre esonerare la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette, o dovuta al consumo di cibi non perfettamente conservati.



Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si deve attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa (nome, cognome, classe). Sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale **infrangibile** con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- Ogni alunno/a dovrà avere una tovaglietta personale (lavabile o usa e getta) che metterà sul banco su cui consumerà il pasto;
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica. In caso di dimenticanza del pasto, il genitore dovrà prelevare l'alunno/a per portarlo/a a casa a consumare il pasto e per poi riportarlo a scuola in tempo per la ripresa delle lezioni.**
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, posate rigorosamente in plastica) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dell'assistente;
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. Un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:
 - almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
 - una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
 - una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);
 - o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- Da bere fornire unicamente acqua naturale.
- Come snack prediligere frutta fresca o secca, verdure a pezzi.
- Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi elaborati e/o deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; di snack dolci (es. biscotti, merendine); di bibite gassate o zuccherate.

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di **responsabilità dei genitori dell'alunno/a**.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. **I casi di intolleranze/o allergia devono sempre essere resi noti ai docenti da parte dei genitori**. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità in merito a scambio di cibo o a consumazione di cibo non correttamente conservato.



La scuola si impegna

- far fruire il pasto domestico agli alunni **ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa**;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti/collaboratori scolastici durante il consumo del pasto domestico, sollevando la scuola da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- segnalare alla competente AST eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 8 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Art. 9 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **per l'intero anno scolastico**; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa, o viceversa, se non per dichiarate e comprovate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

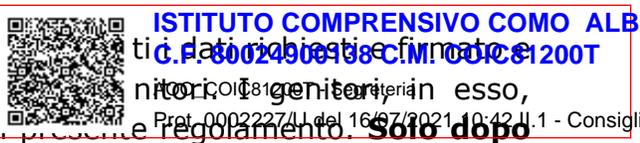
E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

Art. 11 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo **entro il 5 settembre** di ogni anno scolastico, utilizzando un apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico. Il modulo dovrà essere presentato **via**

mail presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo e
corredato dal documento di riconoscimento di entrata in classe.
I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato

autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.



Alla data del 27 aprile 2021 non è ancora pervenuto il parere del Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASST Insubria di riferimento.